

**PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA ABITATIVA
PUBBLICA E SOCIALE AI SENSI DEL
REGOLAMENTO REGIONALE 4/2017 e s.m.i.**



**AMBITO
DI
GUIDIZZOLO**

INDICE

1. PREMESSE

2. DATI SOCIO-DEMOGRAFICI

3. LINEE PROGRAMMATICHE 2021

4. STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. PREMESSE

Il Piano di zona dell'Ambito di Guidizzolo è composto da 9 comuni (Castiglione d/Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana) con una popolazione di 65.213 abitanti complessivi aggiornato al 31.12.2019.

I Comuni, ai sensi del Regolamento Regionale n. 4 del 4/8/2017 e smi, hanno individuato come ente capofila il Comune di Castiglione delle Stiviere, giusto atto Verbale di Deliberazione dell'Assemblea Distrettuale n. 7 del 12/04/2018.

2. DATI SOCIO-DEMOGRAFICI

Popolazione residente al 31.12.2019

COMUNE	Residenti
Castiglione d/S	23.822
Cavriana	3.809
Goito	10.134
Guidizzolo	6.000
Medole	4.128
Monzambano	4.977
Ponti sul Mincio	2.327
Solferino	2.686
Volta Mantovana	7.330
TOTALE	65.213

Andamento demografico dell'Ambito nell'ultimo triennio

Anno	Popolazione residente	Numero famiglie	Media componenti	Stranieri
2017	64.952	25.983	2,47	9.576
2018	65.163	26.169	2,46	9.803
2019	65.213	26.397	2,44	9.884

In continuità con quanto riscontrato nel Piano Annuale 2020 il territorio dell'Ambito manifesta diverse tipologie di bisogno soprattutto legate alla disoccupazione/inoccupazione ed alla perdita della casa. La situazione si è ulteriormente aggravata a causa della pandemia.

Si tratta, per lo più, di nuclei familiari con minori in situazione di fragilità socio-economica alle quali si aggiunge la fragilità sociale, ovvero una fatica nella ricerca di un alloggio o nel mantenerlo per un lungo periodo, per difficoltà di lingua-tradizioni-stato sociale-etnia. Si assiste, infatti, in molti casi, a continue turnazioni in abitazioni per morosità persistente o per sfratti per morosità o per mancanza di pagamento di rate del mutuo.

Anche in famiglie originariamente con discreta solidità, data la persistente crisi occupazionale od il verificarsi di eventi traumatici, in certi casi si sono create situazioni persistenti di ritardato pagamento del canone di locazione e delle altre necessità familiari, purtroppo solo parzialmente risolvibili con gli interventi regionali destinati alla morosità incolpevole.

Altre aree in cui si rileva un bisogno molto evidente sono:

- l'area della fragilità adulta, intendendo compresi, oltre ai nuclei familiari numerosi, monoreddito o con redditi molto precari, anche coloro che presentano una dipendenza o una patologia psichiatrica aggravate dalla scarsità, sul territorio e nei dintorni, di strutture abitative o di cura a loro riservate e dall'assenza di specifiche misure di aiuto nazionali o regionali;
- l'area dei nuclei monoparentali con figli (donne sole)

Dalla percezione del servizio sociale professionale di Ambito, invece, l'area anziani, seppur portatrice di bisogni, è una categoria che già beneficia di misure/interventi di supporto specifici (case di riposo, alloggi protetti, servizi a sostegno della domiciliarità, contributo regionale specifico e non da ultimo la possibilità della pensione di cittadinanza) e pertanto meno emergenziale.

La valutazione sopra esposta è anche supportata dai dati, che seguono, di presa in carico del servizio sociale professionale relativi al triennio 2017/2019 dei 9 comuni dell'ambito, non distinti per aree di intervento.

I dati si riferiscono a quelle situazioni per le quali il servizio ha attivo un progetto familiare di presa in carico (escludendo quelle specificatamente rivolte ai minori sottoposti all'autorità giudiziaria):

Anno 2017 n. 710

Anno 2018 n. 791

Anno 2019 n. 761

In particolare, dai dati d'Ambito, risulta che, nell'ultimo triennio, si sono delineate le seguenti richieste, strettamente connesse ai bisogni abitativi:

Anno	Nuove persone che si sono rivolte al segretariato professionale per bisogni inerenti all'abitare	Numero di sfratti cogestiti dai servizi sociali con l'ufficiale giudiziario
2017	40 (5,6%)	11 (1,5%)
2018	36 (4,6%)	12 (1,5%)
2019	59 (10,7%)	8 (1,4%)

Si rileva infatti, un bisogno di sostegno economico nella gestione della casa (pagamento delle utenze e dell'affitto) di accompagnamento nel reperimento di un nuovo alloggio, di sostegno per il pagamento di cauzioni d'ingresso in una nuova locazione sino all'accoglienza in emergenza per situazioni di sfratto non gestibili in autonomia dal nucleo e/o dalla propria rete familiare amicale.

Da sottolineare che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Guidizzolo ha realizzato un'iniziativa a sostegno delle famiglie per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa, mediante l'approvazione (giusta deliberazione n. 4 del 05/05/2020) di una Convenzione con l'associazione Abramo Onlus e la Caritas Diocesana per l'erogazione di servizi a favore di famiglie e cittadini in situazione di difficoltà. Tale convenzione, di anni 3, garantisce l'uso esclusivo degli alloggi Caritas sul territorio dell'Ambito per un totale di 30 posti.

Considerato l'annullamento dell'Avviso pubblico 2020 per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 44 del 28/1/2020, rimane di riferimento quanto già indicato nell'Avviso pubblico 2020 riguardo al grado di soddisfacimento all'assegnazione delle unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici 2019, pari al 17,33%, dato da:

n. alloggi in Avviso (13)/n. domande idonee complessive (75)

Rilevato il numero complessivo di alloggi inseriti nel presente Piano annuale (n. 31 alloggi previsti) si riuscirà a soddisfare solo parzialmente la richiesta non soddisfatta con il precedente Avviso e le nuove richieste attese, anche in

considerazione del crescente bisogno abitativo.

3. LINEE PROGRAMMATICHE 2021

La programmazione descritta nella scheda riassuntiva allegata “Report riassuntivo del Piano Annuale 2021” esplicita il patrimonio di alloggi messi a disposizione dai Comuni dell’Ambito che intendono perseguire la proposta territoriale sovra comunale per l’anno 2021.

Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 4/2017 “Disciplina della programmazione dell’offerta abitativa pubblica e sociale e dell’accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici” ed in attesa delle necessarie modifiche allo stesso per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 44, il mandato politico, anche per quest’anno, è rivolto a fornire una risposta immediata al territorio senza imporre alcuna riserva (limitazione o estensione) per specifiche categorie di utenti al fine di poter osservare ed analizzare il bisogno dei cittadini e il patrimonio messo a disposizione dalle amministrazioni.

Successivamente è intenzione dell’Assemblea di Ambito, secondo quanto previsto dalla L. 16/2017, definire una linea politico-strategica triennale, basandola sull’analisi attenta dei bisogni che consenta di creare condizioni operative sempre più efficaci ed efficienti tra il livello politico e il livello tecnico investendo su formazione ed innovazione al fine di attivare le migliori politiche abitative e sociali per il territorio.

Ciascun Comune dell’Ambito potrà, nel 2021, con fondi regionali residui specifici (ed eventuali fondi comunali integrativi), attivare bandi comunali volti a rendere usufruibili ed a ricollocare alloggi privati sfitti, con l’obiettivo di far fronte all’emergenza abitativa temporanea.

Contemporaneamente si valuteranno eventuali misure a sostegno del bisogno abitativo nel mercato privato per il mantenimento dell’abitazione principale come indicato espressamente dal Comunicato Regionale del 02/04/2019 n. 45.

Nel prossimo triennio:

- si auspica di potenziare, tutte le forme di collaborazione tra i Comuni dell’ambito affinché, mediante una meticolosa raccolta dei dati più significativi, si riesca a costruire una “vision” di un sistema integrato per i servizi abitativi sul territorio, immaginando di coinvolgere, se ve ne fosse la necessità, privati cittadini con abitazioni sfitte, le associazioni di categorie dei proprietari, associazioni di volontariato e costruendo, prima di tutto, una

mappatura dei bisogni emersi dal territorio e delle risorse delle pubbliche amministrazioni disponibili;

- l'Ambito si impegna a monitorare l'andamento delle accoglienze legate alla Convenzione con l'associazione Abramo Onlus e Caritas diocesana quale occasione per un'attenta analisi dei bisogni abitativi e una riflessione su eventuali nuove progettazioni.

Tale documento sarà di supporto alla assemblea dei sindaci del Piano di Zona per definire le linee programmatiche e strategiche.

Una particolare attenzione verrà rivolta al tema del mix abitativo tra soggetti diversi, come ad esempio giovani e anziani, famiglie numerose e nuclei familiari mono parentali ecc. e, ove possibile, si favorirà e sosterrà la nuova cultura dell'abitare sviluppando buoni rapporti di vicinato, corretti stili di vita e azioni di promozione della coesione sociale. In sintesi una casa che non sia solo "muratura" ma anche relazioni e scambio di servizi.

Nello specifico per la progettazione sopradescritta gli interventi dovranno essere sempre coordinati con le Associazioni di volontariato e tutti i servizi complessivamente intesi operanti sul territorio ed integrati con i progetti di sviluppo di comunità attivi nei Comuni.

Il Piano contemplerà anche l'individuazione di soluzioni abitative temporanee destinate a quei cittadini che, per particolari motivi relazionali, economici, di salute, di protezione, si troveranno in condizioni di bisogno temporaneo di accoglienza. Tali percorsi verranno costruiti grazie all'attivazione di progetti individualizzati di presa in carico integrata tra servizio sociale comunale, servizi specialistici, associazionismo e mondo della cooperazione. L'obiettivo è anche quello di favorire esperienze di socializzazione e di sostegno all'autonomia con percorsi mirati di avviamento al lavoro, finalizzati al sostegno al reddito, considerando bisogni e competenze dei destinatari.

4. STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il sistema di monitoraggio e valutazione costituisce quindi lo strumento tramite il quale si intende:

- raccogliere ulteriori dati, mirati alla corretta individuazione del bisogno abitativo, da tutti i comuni dell'Ambito;
- produrre un'analisi della statistica ottenuta rispetto al patrimonio abitativo esistente ed ai bisogni di ogni Comune dell'Ambito;

- valutare l'efficacia del presente Piano – ovvero il rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati – e l'impatto sul territorio.

Si tratta di comparare i bisogni mappati con il patrimonio abitativo a disposizione per procedere all'individuazione delle migliori politiche da attuare nell'ambito.

Operativamente, attraverso la valutazione periodica del Piano, ipotizzata semestralmente, si intende innescare un processo di miglioramento della concertazione delle nuove politiche abitative nel nostro territorio per garantire una maggiore stabilità ai cittadini più fragili.

Tale valutazione si pone su un livello di definizione dei risultati step by step per verificare la reale efficacia delle politiche messe in atto ed il loro beneficio sui cittadini per eventualmente riprogettare e ridefinirne di migliori rispetto agli impatti ed ai risultati ottenuti.